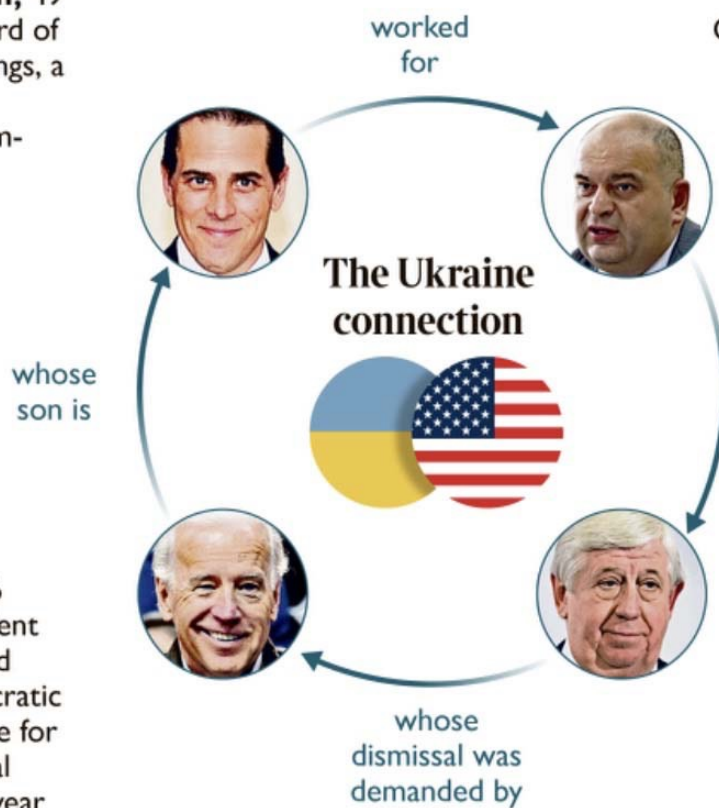


Hunter Biden, 49
Joined the board of
Burisma Holdings, a
Ukrainian
natural gas com-
pany, in
2014



Mykola Zlochevsky, 53
Owner of Burisma Holdings.
He was under investigation
for allegedly channelling
government contracts
to his businesses
when he was ecology
minister between
2010 and 2012

Viktor Shokin, 66
Prosecutor-general
2015-2016. Mr Trump's
supporters say Joe Biden
forced Kiev to sack him or
lose US aid because Mr
Shokin was investigating
Burisma. Many western
leaders, however, wanted
his dismissal

Joe Biden, 76
US vice-president
2009-2017, and
leading Democratic
Party candidate for
the presidential
election next year



Come un miliardario ucraino ha finanziato Hunter Biden, Volodymyr Zelensky e il battaglione neonazista Azov

 comedonchisciotte.org/come-un-miliardario-ucraino-ha-finanziato-hunter-biden-volodymyr-zelensky-e-il-battaglione-neonazista-azov/

5 febbraio 2023

di KanekoaTheGreat

Kolomoysky possiede la Burisma Holdings

La vera persona che è stata il benefattore e il capo del figlio del vicepresidente Joe Biden, Hunter Biden, presso la società di gas ucraina Burisma Holdings, non è stato l'amministratore delegato di Burisma Holdings, Mykola Zlochevsky, ma è stato Ihor Kolomoysky, che faceva parte del governo ucraino appena insediato, che la stessa amministrazione Obama aveva in realtà appena installato in Ucraina, in quello che il capo della società "privata della CIA" Stratfor ha correttamente definito "il colpo di stato più palese della storia".

Poco dopo il colpo di Stato ucraino dell'Amministrazione Obama, il 2 marzo 2014, Kolomoysky, che ha sostenuto il rovesciamento di Yanukovich, è stato nominato governatore di Dnepropetrovsk, Ucraina. Hunter Biden, senza alcuna esperienza nel settore o nella regione, si sarebbe unito alla Burisma Holdings di Kolomoysky due mesi dopo, il 12 maggio 2014.

Uno studio del 2012 sulla Burisma Holdings condotto in Ucraina dall'AntiCorruption Action Centre (ANTAC), un'organizzazione investigativa senza scopo di lucro cofinanziata dal miliardario americano George Soros e dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, ha scoperto che il vero proprietario della Burisma Holdings non era altro che il miliardario-oligarca ucraino Ihor Kolomoysky.

Lo studio, finanziato per scavare nella corruzione del presidente ucraino Viktor Yanukovich, ha invece scoperto che Ihor Kolomoysky "è riuscito a impadronirsi delle maggiori riserve di gas naturale in Ucraina".

La Burisma Holdings ha cambiato proprietario nel 2011, quando è stata rilevata da un'impresa off-shore di Cipro chiamata Brociti Investments Ltd, e successivamente si è trasferita sotto lo stesso tetto di Ukrnaftoburinnya ed Esko-Pivnich, due società ucraine del gas che, guarda caso, erano anch'esse di proprietà di Kolomoysky attraverso entità off-shore nelle Isole Vergini britanniche.

Oleh Kanivets, che ha lavorato come CEO di Ukrnaftoburinnya, ha confermato Kolomoysky come proprietario di Burisma Holding nel rapporto del 2012, affermando: "Il Privat Group è il proprietario immediato. Questa società è stata fondata da Mykola Zlochevsky qualche tempo fa, ma in seguito ha venduto le sue azioni al Privat Group".

In altre parole, il capo e benefattore di Hunter Biden alla Burisma Holdings è lo stesso miliardario-oligarca ucraino che ha rivendicato la posizione di capo e benefattore anche per Volodymyr Zelensky prima che diventasse presidente dell'Ucraina.

Kolomoysky è proprietario di 1+1 Media Group

Kolomoysky, che attualmente ha un patrimonio netto di 1,8 miliardi di dollari, che lo rende la 1750esima persona più ricca del mondo, possiede partecipazioni nel settore metallurgico, petrolifero e dei media, dove ha avuto una lunga storia con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Per anni, la società di Zelensky ha prodotto programmi per la rete televisiva di Kolomoysky, 1+1 Media Group, uno dei maggiori conglomerati mediatici dell'Ucraina. Zelensky ha raggiunto la fama nazionale interpretando un presidente in una sitcom televisiva di successo intitolata Servitore del popolo, trasmessa su un canale di proprietà di Kolomoysky.

Nel 2019, i canali mediatici di Kolomoysky hanno dato un forte impulso alla campagna presidenziale di Zelensky, il quale ha persino fornito sicurezza, avvocati e veicoli a Zelensky durante la sua campagna. La guardia del corpo e l'avvocato di Kolomoysky hanno accompagnato Zelensky durante la campagna elettorale, mentre Zelensky è stato scarrozzato in una Range Rover di proprietà di una delle società di Kolomoysky.

I Pandora Papers hanno dimostrato che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e i suoi partner di produzione televisiva erano beneficiari di una rete di società offshore creata nel 2012, lo stesso anno in cui la società di produzione di Zelensky ha stretto un accordo con il gruppo mediatico di Kolomoysky, che avrebbe ricevuto 41 milioni di dollari in fondi dalla Privatbank di Kolomoysky.

Il rivale politico di Zelensky, il presidente Petro Poroshenko, ha commentato il loro legame durante la campagna elettorale: "Il destino ha voluto mettermi insieme al burattino di Kolomoyskiy al secondo turno delle elezioni".

Dopo la vittoria di Zelensky, Kolomoysky, che ha trascorso gli ultimi anni vivendo tra Israele e la Svizzera, è tornato in Ucraina per mantenere i suoi rapporti con il nuovo presidente, nominando più di 30 legislatori nel partito di Zelensky appena fondato e mantenendo l'influenza con molti di loro in parlamento.

Video 1: <https://youtu.be/MXgli7TpINw>

Kolomoysky finanzia i battaglioni Azov, Aidar e Dnipro

Igor Kolomoysky è stato uno dei principali finanziatori del Battaglione Azov sin dalla sua costituzione nel 2014. Ha anche finanziato milizie private come i Battaglioni Dnipro e Aidar e le ha schierate personalmente per proteggere i suoi interessi finanziari.

Aljazeera:

Prima di entrare a far parte delle forze armate ucraine, chi ha finanziato Azov? L'unità ha ricevuto il sostegno del ministro degli Interni ucraino nel 2014, poiché il governo aveva riconosciuto che le proprie forze armate erano troppo deboli per contrastare i separatisti filorussi e si affidava a forze paramilitari volontarie.

Queste forze erano finanziate privatamente da oligarchi, il più noto dei quali era Igor Kolomoisky, un miliardario magnate dell'energia e allora governatore della regione di Dnipropetrovska.

Newsweek:

Gruppi di nazionalisti ucraini di destra stanno commettendo crimini di guerra nei territori controllati dai ribelli dell'Ucraina orientale, secondo un rapporto di Amnesty International, mentre nei media locali sono emerse prove di milizie di volontari che decapitano le loro vittime.

I volontari armati che si fanno chiamare battaglione Aidar “sono stati coinvolti in abusi diffusi, tra cui rapimenti, detenzioni illegali, maltrattamenti, furti, estorsioni e possibili esecuzioni”, ha dichiarato Amnesty...

Il battaglione Aidar è pubblicamente sostenuto dall'oligarca ucraino Ihor Kolomoysky, che avrebbe finanziato anche i battaglioni di volontari Azov, Donbas, Dnepr 1 e Dnepr 2, che operano su ordine di Kiev.

Reuters:

Alcuni dei battaglioni privati ucraini hanno offuscato la reputazione internazionale del Paese con le loro idee estremiste. Il battaglione Azov, parzialmente finanziato da Taruta e Kolomoysky, utilizza il simbolo nazista del Wolfsangel come logo e molti dei suoi membri esprimono apertamente opinioni neonaziste e antisemite. I membri del battaglione hanno parlato di “portare la guerra a Kiev” e hanno detto che l'Ucraina ha bisogno di “un forte dittatore che salga al potere e che possa versare molto sangue, ma che nel frattempo unisca la nazione”.

I battaglioni di Kolomoysky bombardano i civili nel Donbass

Le regioni di Lugansk e Donetsk comprendono una regione più ampia nota come Donbass. Nel maggio 2014, poco dopo il colpo di Stato di Maidan dell'amministrazione Obama, le due regioni hanno tenuto un referendum sulla secessione dall'Ucraina, in cui il 96% di Lugansk e l'89% di Donetsk hanno votato per la creazione di due nuove entità indipendenti nell'Ucraina orientale.

Mosca ha dichiarato che il voto riflette la “volontà del popolo”.

Tuttavia, l'Unione Europea ha definito le elezioni “illegali e illegittime”, che si sono rapidamente trasformate in un conflitto totale tra le forze separatiste sostenute dalla Russia e l'esercito ucraino e le milizie filogovernative.

UKRAINE-RUSSIA CRISIS

Donetsk and Luhansk at a glance

The two self-proclaimed republics of Donetsk and Luhansk, located in eastern Ukraine, have been recognised as independent states by Russia.



Foto: Kanekoa

Il Donbass è diventato l'epicentro di una battaglia per l'influenza globale tra la NATO e Mosca in cui le case, le scuole e gli uffici di civili innocenti sono stati semplicemente danni collaterali e l'acqua, l'elettricità e il gas sono stati regolarmente chiusi per i residenti che hanno pagato il prezzo più alto.

La guerra nel Donbass è continuata fino ad oggi, con circa 14.000 morti e la regione del Donbass, nell'Ucraina orientale, ridotta a brandelli.

Il 24 luglio 2014 Human Rights Watch ha riferito che le forze governative ucraine e le milizie filogovernative hanno usato indiscriminatamente razzi Grad non guidati in aree popolate, violando il diritto umanitario internazionale e costituendo crimini di guerra.

Mentre i funzionari del governo ucraino hanno negato l'uso di razzi Grad a Donetsk, un'indagine sul campo di Human Rights Watch ha indicato con forza che le forze governative ucraine erano responsabili degli attacchi.

All'inizio del mese, un giornalista di Al Jazeera aveva persino filmato le forze ucraine con lanciatori di razzi Grad sulla strada per Donetsk.

Video 2: <https://youtu.be/yR6dX56amW4>

Video 3: <https://youtu.be/OTY4s8sMMPM>

Mentre il battaglione Azov di Kolomoysky ha guidato l'assalto del governo post-golpe alle repubbliche autodichiarate di Luhansk e Donetsk, un rapporto di Amnesty International del 2014 ha accusato il battaglione Aidar di Kolomoysky di crimini di guerra nel Donbas, citando specificamente “abusi diffusi, tra cui rapimenti, detenzioni illegali, maltrattamenti, furti, estorsioni e possibili esecuzioni”.

Nell'ottobre 2014, Human Rights Watch ha riferito che le forze governative ucraine e le milizie filogovernative erano responsabili dell'uso diffuso di munizioni a grappolo nelle aree popolate della città di Donetsk.

“È scioccante vedere un'arma che la maggior parte dei Paesi ha messo al bando utilizzata in modo così esteso nell'Ucraina orientale”, ha dichiarato Mark Hiznay, ricercatore senior sulle armi di Human Rights Watch. “Le autorità ucraine dovrebbero impegnarsi immediatamente a non utilizzare le munizioni a grappolo e ad aderire al trattato per la loro messa al bando”.

Video 4: <https://youtu.be/ixf1LEzh1fo>

Video 5: <https://youtu.be/dcpXORFn2fY>

Ciò non significa che entrambe le parti non siano colpevoli di crimini di guerra, poiché i separatisti sostenuti dalla Russia sono stati anche accusati di aver usato razzi non guidati e di aver abbattuto aerei civili, ed entrambe le parti sono state accusate di numerosi crimini di guerra.

L'accordo di Minsk II del 2015 ha posto fine ai peggiori combattimenti e ha istituito una zona cuscinetto intorno alle repubbliche separatiste, ma la mortale guerra civile ha continuato a trascinarsi nella regione fino ad oggi. Le armi pesanti sono state vietate dagli accordi di Minsk, ma sono state ancora utilizzate frequentemente e con effetti devastanti.

Le scuole dei bambini di Donetsk sono state colpite così spesso da bombardamenti indiscriminati che i seminterrati sono stati allestiti come rifugi antiatomici di fortuna e le finestre sono state riempite di sacchi di sabbia. Il Donbas è diventato anche uno dei luoghi più contaminati dalle mine terrestri, mettendo a rischio più di 220.000 bambini.

“I bombardamenti non lasciano indenne la psiche dei bambini. I bambini sono traumatizzati. Sono terrorizzati. Ci sono bambini che diventano molto emotivi. Riversano i loro sentimenti”, ha detto Iryna Morhun, direttrice della scuola di Krasnohorivka, che è stata colpita direttamente.

“Dall'altra parte, ci sono bambini che si tengono dentro il dolore. È molto triste vedere bambini che dovrebbero avere un'infanzia felice soffrire a causa di questa guerra”.

Video 6: <https://youtu.be/l6w4PP5R7BM>

Il portatile di Hunter Biden parla di “bambini bruciati vivi” a Donetsk

Il gruppo di ricerca no-profit Marco Polo, che sta realizzando un rapporto completo sul computer portatile di Hunter Biden, ha fatto un collegamento tra i messaggi di testo di Hunter Biden e i massacri di Kolomoysky nell'Ucraina orientale.

I messaggi di testo trovati sul portatile di Hunter Biden mostrano Hunter Biden che chiede ad Hallie Biden, la vedova del fratello diventata amante, se credeva che avesse “bambini bruciati vivi a DONETSK” o “bambini uccisi a Donetsk, Ucraina”.

Molto probabilmente, in riferimento a Kolomoysky, il suo capo segnalato della Burisma Holdings, che finanziava anche il battaglione neonazista Azov, accusato di crimini di guerra e di aver bombardato i civili nell'Ucraina orientale.

Nel 2018, il Congresso ha vietato l'invio di armi statunitensi al Battaglione Azov ucraino, che utilizzava insegne neonaziste, accettava apertamente neonazisti nei suoi ranghi ed era stato accusato di crimini di guerra “stile ISIS”, tra cui decapitazioni.

“La supremazia bianca e il neonazismo sono inaccettabili e non hanno posto nel nostro mondo”, ha dichiarato martedì a The Hill il deputato Ro Khanna (D-Calif.), un critico esplicito della fornitura di aiuti letali all'Ucraina. “Sono molto lieto che l'omnibus recentemente approvato impedisca agli Stati Uniti di fornire armi e assistenza all'addestramento al battaglione neonazista Azov che combatte in Ucraina”.



Me? What are you talking about?

so you believe ive hard children burned alive in DONETSK



Your text not making sense

Or that I had people muredered in Beijing

'Children killed in donetsk Ukraine



I don't know what u are talking about

They write about it all the time



I have read any news like that

Nel 2016, la Privatbank di Kolomoysky è crollata tra accuse di appropriazione indebita e frode. Il fallimento della banca è costato al governo ucraino – e per estensione ai contribuenti americani ed europei che l’hanno sostenuta con fondi di aiuto – circa 5,5 miliardi di dollari di salvataggio.

Nel 2020, il Dipartimento di Giustizia ha deciso di confiscare le proprietà di Kolomoysky negli Stati Uniti, dopo aver accusato l’oligarca di aver sottratto e frodato miliardi di dollari dalla PrivatBank e di averli riciclati in proprietà americane, tra cui un’acciaiera nel Kentucky, un grattacielo commerciale a Cleveland e un impianto di produzione Motorola nell’Illinois.

Ukraine oligarch’s U.S. money machine

Recently unsealed court records show billions of dollars moved through U.S. companies and bank accounts tied to Ukraine oligarch Ihor Kolomoisky, who is accused by U.S. prosecutors of stealing massive amounts of money from Ukraine’s largest bank and then transferring the funds into the U.S. to secretly buy steel mills and other properties. The Justice Department alleges nine of the companies where the money passed between 2006 and 2015 were used by the oligarch and others to launder money and to buy the properties.

Name of person or entity	Amount transferred*	Number of wire transfers
Ihor Kolomoisky ^{1,2}	\$1.26B	141
Gennadiy Bogolyubov ^{1,2}	\$902M	153
Felman Trading Inc. ¹	\$802.7M	1,663
Optima Group LLC ¹	\$192M	9
PrivatBank ¹	\$181M	324
Optima Ventures LLC ¹	\$174.5M	29
Optima International of Miami Inc. ¹	\$150.9M	208
Optima Acquisitions LLC ¹	\$96.3M	22
CC Metals and Alloys LLC ¹	\$19.8M	232
Divot Enterprises Limited ¹	\$9.2M	60
Felman Production LLC ¹	\$2.3M	34
Eleven companies not identified by prosecutors as laundering conduits	\$669.6M	2,347
Total	\$4.46B transferred*	5,222

¹Business entities identified by federal prosecutors as conduits used in the alleged laundering scheme

* Figures rounded

²Personal accounts and transactions

Sources: Recently unsealed federal court documents/Southern District of New York U.S. Justice Department forfeiture cases

Research: Michael Sallah
Graphic: Ed Yozwick/Post-Gazette

Foto: Kanekoa

Nel marzo 2021, l’amministrazione Biden ha vietato a Kolomoysky e ai suoi familiari di recarsi negli Stati Uniti a causa del “coinvolgimento in significativi atti di corruzione”.

È altamente improbabile che Kolomoysky sia tornato negli Stati Uniti, considerando che il Dipartimento di Giustizia aveva già iniziato a confiscare le sue proprietà l’anno precedente e che, secondo quanto riferito, aveva viaggiato tra Svizzera, Israele e Ucraina nel timore di essere estradato negli Stati Uniti.

Mentre scrivo, il Congresso degli Stati Uniti sta approvando altri 14 miliardi di dollari di aiuti per l’Ucraina, che senza dubbio verranno incanalati nei conti bancari dei familiari dei politici corrotti statunitensi e ucraini e nelle entità finanziarie off-shore degli oligarchi,

prima di essere destinati ai battaglioni neonazisti a cui il Congresso ha vietato di ricevere armi statunitensi nel 2018.

Le persone che spingono così tanto per la guerra con la Russia fanno dei “bambini bruciati vivi” a Donetsk? Sanno che stiamo armando i battaglioni neonazisti che negli ultimi 8 anni hanno sparato razzi e lanciato bombe a grappolo sui bambini del Donbass?

Traduzione a cura della Redazione

Foto: KanekoaTheGreat

4 febbraio 2023

Fonte: <https://www.ideeazione.com/come-un-miliardario-ucraino-ha-finanziato-hunter-biden-volodymyr-zelensky-e-il-battaglione-neonazista-azov/>

Fonte: originale: <https://kanekoa.substack.com/p/how-one-ukrainian-billionaire-funded>